

ACCORDO INTEGRATIVO PER LA TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE DEL BASSO E MEDIO VALDARNO E DEL PADULE DI FUCECCHIO ATTRAVERSO LA RIORGANIZZAZIONE DELLA DEPURAZIONE INDUSTRIALE DEL COMPENSORIO DEL CUOIO E DI QUELLA CIVILE DEL CIRCONDARIO EMPOLESE, DELLA VALDERA, DELLA VALDELSA E DELLA VAL DI NIEVOLE



COMUNI DI PONSACCO E PONTEDERA

Provincia di Pisa



INTERVENTO 14: PROGETTO PER IL COLLETTAMENTO DEI REFLUI DAL COMUNE DI PONSACCO VERSO IL DEPURATORE DI VALDERA ACQUE E DISMISSIONE DEL DEPURATORE DI PERIGNANO. LOTTO 2: TRATTO PONSACCO-LAVAIANO

Elaborato d	PIANO DI GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	Data : Maggio 2014
		Scala:

<i>Committente:</i> Dott. Ing. Roberto CECCHINI	<i>Progettisti :</i> Dott.Ing. Giovanni SIMONELLI Geom. Luca IACOPINI
<i>Responsabile di Commessa:</i> Geom. Claudio LASTRAIOLI	<i>Assistente tecnico :</i> Dott.Ing. David FATTORINI

Indice rev.	Data	Oggetto	Controllato	Approvato
REV. 1	APRILE 2012	CONSEGNA LAVORI LOTTO 2		
REV. 2	MAGGIO 2014	PROGETTAZIONE LOTTO 2 PER NUOVO AFFIDAMENTO LAVORI	IACOPINI	SIMONELLI

Area VALDERA
Comuni di Ponsacco e Pontedera
Provincia di Pisa

**Intervento 14: Progetto di collettamento
dei reflui dal comune di Ponsacco verso il
Depuratore di Valdera Acque e
dismissione del depuratore di Perignano
LOTTO 2: TRATTO PONSACCO - LAVAIANO**

PROGETTO ESECUTIVO

PIANO DI GESTIONE DELLE TERRE
E ROCCE DA SCAVO

Progettazione e Direzione Lavori

Ing. Giovanni SIMONELLI

Geom. Luca IACOPINI

Il Committente

Ing. Roberto CECCHINI

MAGGIO 2014

SOMMARIO

1	Premessa e descrizione dell'intervento	3
2	Piano di gestione e volumi di scavo	4

1 Premessa e descrizione dell'intervento

La seguente relazione ha lo scopo di illustrare il piano di gestione delle terre e rocce da scavo relativo all'intervento di collettamento dei reflui dal depuratore di Ponsacco e dismissione del depuratore di Perignano, con relativo collegamento fognario con il depuratore di Valdera Acque.

Il progetto prevede la dismissione dei depuratori di Ponsacco e Perignano, attualmente sottodimensionati per i carichi in ingresso, e l'allontanamento degli stessi mediante un sistema di condotte fognarie premente e a gravità fino al depuratore di Valdera Acque, sopra citato. All'interno del depuratore di Ponsacco sarà realizzata una nuova vasca di sollevamento interrata in cui saranno convogliati i reflui in arrivo attualmente al depuratore e che saranno successivamente rilanciati verso il recapito finale. Le condotte fognarie, aventi uno sviluppo complessivo di circa 6500 metri, seguiranno prevalentemente un tracciato lungo la viabilità esistente.

La realizzazione di una rete fognaria prevede le operazioni di scavo, posa in opera delle condotte, riempimenti e successivi ripristini. In funzione del tracciato delle tubazioni e della posizione dei manufatti di sollevamento, previsto sia su terreni naturali sia su strade pubbliche, i riempimenti saranno differenti: per le percorrenze su terreni agricoli o naturali, le terre da scavo saranno utilizzate in loco per il reinterro; per quelle su strade pubbliche i riempimenti degli scavi saranno realizzati con materiali tali da rispettare le prescrizioni degli Enti competenti.

La campagna di caratterizzazione preliminare delle terre oggetto delle lavorazioni effettuata da parte di Ingegnerie Toscane, i cui risultati sono riassunti nell'elaborato tecnico allegato al progetto (Documento c), ha evidenziato l'assenza di possibili rischi di contaminazione dei terreni interessati dalle lavorazioni di scavo.

2 Piano di gestione e volumi di scavo

Come detto, oggetto del presente progetto, in particolare il completamento del “*Lotto 2: tratto Ponsacco-Lavaiano*”, è la posa in opera di condotte prementi e l'installazione di tutto l'occorrente per il funzionamento della stazione di sollevamento già realizzata all'interno del depuratore di Ponsacco, tra cui la posa in opera di una vasca interrata per l'alloggio successivo di una grigliatura: le condotte prementi (PeAD DN 280) saranno posate ad una profondità compresa tra 1,3 e 1,7 metri, m.

Il progetto, per quanto riguarda l'utilizzo delle terre di scavo, rientra nel regime di applicazione dell'art. 185 comma 1, lettera c bis del D. Lgs. 152 del 3 aprile 2006 e della legge 443/01 e S.M.I. in quanto parte di queste, appunto, sono destinate all'effettivo utilizzo per reinterri e riempimenti.

I codici CER di cui si prevede la produzione sono i seguenti:

17	<i>RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)</i>
17 05	terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03

Le terre di scavo del pozzetto di grigliatura della stazione di sollevamento saranno in parte riutilizzate per il reinterro intorno al manufatti stesso; i volumi da riutilizzare saranno stoccati temporaneamente all'interno del depuratore (si prevede un tempo di stoccaggio relativamente breve, 15-20 giorni), mentre le eccedenze verranno invece allontanate in regime di smaltimento rifiuti di cui al codice CER170504 e conferite a impianti di trattamento di materiali di risulta o a discariche autorizzate a discrezione del produttore del rifiuto che in questo caso è individuato nell'impresa appaltatrice.

Le terre e rocce di scavo della condotta fognaria lungo la viabilità pubblica saranno inviate direttamente a recupero o smaltimento presso discariche autorizzate, in quanto i riempimenti dello scavo saranno effettuati con materiali rispondenti alle prescrizioni degli Enti competenti; per i tratti in campagna le terre di scavo saranno in parte riutilizzate per il reinterro. In questo caso la procedura di gestione di queste terre prevede lo stoccaggio temporaneo delle stesse a lato della trincea, la quale rimarrà aperta per una lunghezza massima di 30 metri lineari; dopo la posa in opera della condotta e allettamento della stessa sarà eseguito in tempi rapidi il ricoprimento

dello scavo. Si prevede quindi che le terre momentaneamente stoccate di fianco lo scavo ci stiano un tempo relativamente breve dell'ordine di 1-2 giorni. In questo modo si evita la movimentazione di materiale in aree di stoccaggio appositamente da individuare lontano dalla trincea di scavo, velocizzando di conseguenza i tempi di realizzazione dell'opera.

In sintesi le volumetrie in gioco sono le seguenti:

Tratto	Volume di scavo da progetto (m ³)	Volume di rinterro (m ³)	Volume di materiale da smaltire (m ³)
Condotte fognarie	2.114	450	1.664
Stazione di sollevamento	90	50	40
TOTALI	2.204	500	1.674

Da cui emerge la necessità di realizzare un deposito temporaneo in cantiere ai sensi dell'art.186 comma 3 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

Per ragioni di spazio ed economia del cantiere si prevede la realizzazione di un deposito temporaneo pari a circa 50 m³ successivi allo scavo per la realizzazione del pozzetto di grigliatura del sollevamento e dei collegamenti fognari e il successivo rinterro, all'interno del depuratore di Ponsacco nei pressi della zona di ubicazione della stazione di sollevamento stessa.

Si allega foto con indicazione della zona di ubicazione del pozzetto di grigliatura e dell'area di stoccaggio temporaneo delle terre e rocce da scavo.



Area di stoccaggio terre e rocce da scavo (freccia rossa), superficie disponibile 50 mq; area ubicazione pozzetto di grigliatura (freccia blu).

Il Tecnico
